

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	
Codice:	SN
Denominazione	SATIVAL NITRO
Nome chimico e sinonimi	Resine alchidiche e nitrocellulosa in soluzione
UFI :	JN10-J0JY-Q00F-7136
	Primo lotto di produzione 33/24.
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Descrizione/Utilizzo	VERNICE TRASPARENTE SATINATA PER MOBILI
	Applicazione a pennello / spruzzo.
	Uso finale Consumatore.
	Imballi disponibili lt. 0,5 / 1 / 5.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Ragione Sociale	EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato
Indirizzo	Viale Lombardia, 19
Località e Stato	20843 VERANO BRIANZA (MB)
	ITALY
	tel. +390362990116
	fax +390362990791
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@veleca.it
1.4. Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a	+390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:

- PAVIA - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
- MILANO - OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
- BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
- FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
- ROMA - POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
- ROMA - POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
- NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
- FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' DI FOGGIA TEL.0881/732326
- PORDENONE - OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
- VERONA - CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



- Avvertenze: Pericolo
- Indicazioni di pericolo:
- H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H373

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H319

Provoca grave irritazione oculare.
- H315

Provoca irritazione cutanea.
- H335

Può irritare le vie respiratorie.
- H336

Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Consigli di prudenza:
- P501

Smaltire il prodotto ed il recipiente in rispetto alle norme locali vigenti.
- P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P260

Non respirare i vapori / gli aerosol.
- P280

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
- Contiene:

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
ACETATO DI ISOBUTILE
ACETATO DI ETILE
2-PROPANOLO

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI ISOBUTILE		
INDEX 607-026-00-7	$25,5 \leq x < 27$	Flam. Liq. 2 H225, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 203-745-1		
CAS 110-19-0		
Reg. REACH 01-2119488971-22		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
		Data revisione 21/12/2023
SN - SATIVAL NITRO		Stampata il 05/02/2024
		Pagina n. 3/16
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) INDEX 601-022-00-9 $25,5 \leq x < 27$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412 CE 215-535-7 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l CAS 1330-20-7 Reg. REACH 01-2119488216-32 ACETATO DI ETILE INDEX 607-022-00-5 $7 \leq x < 8$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066 CE 205-500-4 CAS 141-78-6 Reg. REACH 01-2119475103-46 2-PROPANOLO INDEX 603-117-00-0 $7 \leq x < 8$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336 CE 200-661-7 CAS 67-63-0 Reg. REACH 01-2119457558-25 Alcool Etilico 99,9° DGS INDEX 603-002-00-5 $5 \leq x < 6$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319 CE 200-578-6 CAS 64-17-5 Reg. REACH 01-2119457610-43 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO INDEX 603-096-00-8 $2 \leq x < 2,5$ Eye Irrit. 2 H319 CE 203-961-6 CAS 112-34-5 Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX ETILBENZENE INDEX 601-023-00-4 $1 \leq x < 1,5$ Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412 CE 202-849-4 LC50 Inalazione vapori: 17,6 mg/l/4h CAS 100-41-4 Reg. REACH 01-2119489370-35-XXXX		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.		
PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.		
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.		
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
Non sono disponibili informazioni ed indicazioni ulteriori di quanto specificato al 4.1.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI		
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.		
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI		
Non usare getti d'acqua.		
L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato				Revisione n. 13	
SN - SATIVAL NITRO				Data revisione 21/12/2023	
				Stampata il 05/02/2024	
				Pagina n. 4/16	
				Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)	
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.					
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).					
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale					
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.					
6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.					
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.					
6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.					
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento					
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.					
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.					
7.3. Usi finali particolari Non sono disponibili informazioni relative ad usi diversi da quanto indicato al 1.2.					
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale					
8.1. Parametri di controllo Riferimenti normativi: ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 EU TLV-ACGIH ACGIH 2022 RCP TLV ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H					
ACETATO DI ETILE					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 13			
SN - SATIVAL NITRO						Data revisione 21/12/2023			
						Stampata il 05/02/2024			
						Pagina n. 5/16			
						Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)			
VLA	ESP	400							
WEL	GBR	200		400					
TLV-ACGIH		1441	400						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,26		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,026		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,15		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,115		mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				650		mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				200		mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,22		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale			4,5 mg/kg bw/d						
Inalazione	734 mg/mc	734 mg/mc	367 mg/mc	367 mg/mc					
Dermica			37 mg/kg bw/d						
ACETATO DI ISOBUTILE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
WEL	GBR		150		187				
TLV-ACGIH		237,22	50	713	150				
RCP TLV				713	150				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,17		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,017		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,877		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,0877		mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,34		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,0755		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale	5 mg/kg bw/d		5 mg/kg bw/d						
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3					
Dermica		5 mg/kg/d		5 mg/kg/d					
Alcool Etilico 99,9° DGS									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP	1910	1000						
WEL	GBR	1920	1000						
TLV-ACGIH		1884	1000						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,96		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,79		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				3,6		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				2,9		mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				2,75		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				580		mg/l			

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 13		
SN - SATIVAL NITRO						Data revisione 21/12/2023		
						Stampata il 05/02/2024		
						Pagina n. 6/16		
						Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)			720		mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,63		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	87 mg/kg bw/d							
Inalazione	114 mg/m3							
Dermica	206 mg/kg bw/d							
2-PROPANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	500	200	1000	400			
WEL	GBR	999	400	1250	500			
TLV-ACGIH		492	200	983	400			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				140,9		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				140,9		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				552		mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				552		mg/kg		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2251		mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				28		mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0 mg/kg		26 mg/kg bw/d			
Inalazione			0 mg/mc		89 mg/mc			
Dermica			0 mg/kg		319 mg/kg bw/d			
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15			
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15			
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15			
OEL	EU	67,5	10	101,2	15			
TLV-ACGIH		66	10					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				1,1		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,11		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4		mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44		mg/kg/d		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200		mg/l		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				56		mg/kg		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32		mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			5 mg/kg/d					
Inalazione	60,7 mg/m3		40,5 mg/m3		40,5 mg/m3			
Dermica			50 mg/kg/d					

ETILBENZENE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP	441	100	884	200	PELLE			
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE			
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE			
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE			
TLV-ACGIH		87	20						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,1	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,01	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				13,7	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				13,7	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,68	mg/kg				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP		50		100				
WEL	GBR		50		100				
OEL	EU	221	50	442	100				
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE			
TLV-ACGIH		434	100	651	150				
RCP TLV		221	50	442	100	Annotazione H			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,32	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,32	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,32	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale			VND	12,5 mg/kg					
Inalazione			VND	65,3 mg/mc					
Dermica			VND	125 mg/kg					

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).
Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali			
Proprietà	Valore	Informazioni	
Stato Fisico	liquido		
Colore	Trasparente/velato		
Odore	Caratteristico degli acetati		
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile		
Punto di ebollizione iniziale	77 °C	Sostanza: ACETATO DI ETILE	
Infiammabilità	liquido infiammabile		
Limite inferiore esplosività	non disponibile		
Limite superiore esplosività	non disponibile		
Punto di infiammabilità	- 4 °C	Sostanza: ACETATO DI ETILE	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile		
Temperatura di decomposizione	non disponibile		
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è non polare/aprotica	
Viscosità cinematica	non disponibile		
Solubilità	immiscibile con l'acqua		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile		
Tensione di vapore	non disponibile		
Densità e/o Densità relativa	0,93 kg/l		
Densità di vapore relativa	non disponibile		
Caratteristiche delle particelle	non applicabile		
9.2. Altre informazioni			
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici			
Informazioni non disponibili			
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza			
Solidi totali (250°C / 482°F)	24,59 %		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	72,58 %	- 675,03	g/litro
VOC (carbonio volatile)	51,52 %	- 479,11	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Non sono disponibili dati ed informazioni specifiche relative alla reattività di questo prodotto nel suo normale impiego.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nel contenitore originale quando si rispettano le condizioni di manipolazione e stoccaggio indicate nella sezione 7.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
		Data revisione 21/12/2023
SN - SATIVAL NITRO		Stampata il 05/02/2024
		Pagina n. 9/16
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)
10.3. Possibilità di reazioni pericolose Non si conoscono reazioni pericolose quando il prodotto viene impiegato e stoccato nelle normali condizioni indicate.		
10.4. Condizioni da evitare Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.		
10.5. Materiali incompatibili Il prodotto è pronto per l'uso e non va diluito o miscelato con altre sostanze. Non sono note particolari incompatibilità del prodotto che è e rimane stabile nel contenitore originale. Per evitare reazioni esotermiche, tenere lontano il prodotto da forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Non si hanno nelle normali condizioni di impiego. In caso di incendio, con la decomposizione si possono produrre fumi, monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u> Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u> Informazioni non disponibili		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
2-PROPANOLO Nocivo se ingerito. Effetto narcotico. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
<u>Effetti interattivi</u> Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ ACUTA		
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:		> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:		>2000 mg/kg
ACETATO DI ETILE		
LD50 (Cutanea):		> 20000 mg/kg Coniglio OECD 404
LD50 (Orale):		4934 mg/kg Coniglio OCSE 401
LC50 (Inalazione vapori):		> 22,5 mg/l/4h Ratto
ACETATO DI ISOBUTILE		
LD50 (Cutanea):		> 17400 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):		13413 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):		> 30 mg/l - 4 h Ratto
Alcool Etilico 99,9° DGS		
LD50 Orale: 50 g/kg bw Ratto		
LC50 (Inalazione vapori):		124,7 mg/l/4h Ratto - Metodo OCSE 403
2-PROPANOLO		
LC50 Inalazione Ratto > 10000 ppm / 6h		
LD50 (Cutanea):		12800 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):		4710 mg/kg Ratto

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
		Data revisione 21/12/2023
SN - SATIVAL NITRO		Stampata il 05/02/2024
		Pagina n. 10/16
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
LD50 (Cutanea):	2764 mg/kg Coniglio	
LD50 (Orale):	2410 mg/kg Topo	
LC50 (Inalazione vapori):	> 29 ppm/1h Ratto	
ETILBENZENE		
LD50 (Cutanea):	15500 mg/kg Coniglio	
LD50 (Orale):	3500 mg/kg Ratto	
LC50 (Inalazione vapori):	17,6 mg/l/4h Ratto	
DIISONONILFTALATO		
LD50 (Cutanea):	> 3160 mg/kg Rabbit - New Zeland white	
LD50 (Orale):	> 10000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley	
LC50 (Inalazione vapori):	> 4,4 mg/l Rat - Sprague-Dawley	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.		
LD50 (Cutanea):	> 5000 ml/kg Coniglio	
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP	
LD50 (Orale):	5627 mg/kg Topo (maschio)	
LC50 (Inalazione vapori):	6700 ppm/4h Ratto maschio	
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP	
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA		
Provoca irritazione cutanea		
ACETATO DI ETILE		
Irritazione cutanea (OECD404): Non irritante (determinato su coniglio).		
ACETATO DI ISOBUTILE		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
Dermale 24, 48 e 72 ore: non irritante, equivalente o simile all'OCSE 404, Coniglio, Read-across.		
2-PROPANOLO		
Il contatto prolungato e ripetuto può provocare aridità, screpolature o irritazione della pelle.		
ETILBENZENE		
Irritante per la pelle e le mucose.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Provoca irritazione cutanea.		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE		
Provoca grave irritazione oculare		
ACETATO DI ETILE		
Irritazione oculare (OECD405): Irritante (determinato su occhi di coniglio). Provoca grave irritazione oculare.		
Alcool Etilico 99,9° DGS		
Provoca grave irritazione oculare.		
2-PROPANOLO		
Provoca irritazione oculare.		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
Provoca grave irritazione oculare. Irritante per contatto con gli occhi.		
ETILBENZENE		
Irritante per gli occhi.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Provoca grave irritazione oculare.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13
SN - SATIVAL NITRO	Data revisione 21/12/2023
	Stampata il 05/02/2024
	Pagina n. 11/16 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>Sensibilizzazione respiratoria</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>Sensibilizzazione cutanea</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Può irritare le vie respiratorie Può provocare sonnolenza o vertigini ACETATO DI ETILE Può provocare sonnolenza o vertigini. ACETATO DI ISOBUTILE Può provocare sonnolenza o vertigini. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può irritare le vie respiratorie. <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Può provocare danni agli organi ACETATO DI ETILE L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. <u>Via di esposizione</u> ACETATO DI ETILE NOAEL (C) per via orale ratto: dose efficace 900 mg/kg bw/day NOAEL (C) inalazione ratto: dose efficace 350 ppm <u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Tossico per aspirazione XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. 11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.	
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico. 12.1. Tossicità ETILBENZENE Tossicità acquatica acuta: EC50 Daphnia > 2930 ug/L - Durata h: 48 LC50 Crostacei > 5200 ug/L - Durata h: 48 LC50 Oncorhynchus mykiss (trota iridea) = 4200 ug/L - Durata h: 96 Tossicità acquatica cronica:	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
SN - SATIVAL NITRO		Data revisione 21/12/2023
		Stampata il 05/02/2024
		Pagina n. 12/16
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)
NOEC Dafnia = 6800 ug/L - Durata h: 48 NOEC - Specie: Pesci = 3300 ug/L - Durata h: 96		
ACETATO DI ETILE		
LC50 - Pesci	> 230 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas	
EC50 - Crostacei	560 mg/l/48h Daphnia magna	
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l 21 giorni Daphnia pulex	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l 72 h Scenedesmus subspicatus	
EC 50 Batteri Photobacterium phosphreum = 5870 mg/l - 15'		
ACETATO DI ISOBUTILE		
LC50 - Pesci	17 mg/l/96h Oryzias latipes	
EC50 - Crostacei	25 mg/l/48h Daphnia magna	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	370 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata	
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l Metodo OCSE 211 Daphnia magna 21 giorni Acqua dolce (non salina). Valore sperimentale.	
Alcool Etilico 99,9° DGS		
LC50 - Pesci	14200 mg/l/96h Pimephales promelas	
EC50 - Crostacei	5012 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia	
NOEC Cronica Crostacei	9,6 mg/l 9 giorni - Daphnia magna	
Tossicità acuta alghe EC50 lemna gibba: 4432 mg/l 7 giorni		
2-PROPANOLO		
LC50 - Pesci	> 1400 mg/l/96h Western mosquitofish (Gambusia affinis)	
LC50 Daphnia magna: 10.000 mg/l 24 h		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
LC50 - Pesci	1300 mg/l/96h Lepomis macrochirus	
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna	
DIISONONILFTALATO		
LC50 - Pesci	> 102 mg/l/96h Danio rerio	
EC50 - Crostacei	> 74 mg/l/48h Daphnia magna	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 88 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss	
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l Pesce Oncorhynchus mykiss - 56 giorni	
NOEC Cronica Crostacei	1,57 mg/l Daphnia magna - 21 giorni	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l Algae Pseudokirchneriella subcapitata - 73 h	
Acuta (a breve termine) tossicità crostacei - IC50 Daphnia magna = 1 mg/l - 24 h		
ErC50 Algae Pseudokirchneriella subcapitata = 4,36 mg/l - 73 h		
12.2. Persistenza e degradabilità		
ACETATO DI ETILE		
Biodegradazione / abbattimento: facilmente biodegradabile.		
Biodegradazione > 70% - 28 giorni		
ACETATO DI ISOBUTILE		
Biodegradazione 81%. Rapidamente biodegradabile.		
Alcool Etilico 99,9° DGS		
BOD (%DCO) - 84% - 20 giorni. Facilmente biodegradabile.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Facilmente biodegradabile.		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile		
ETILBENZENE		
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
		Data revisione 21/12/2023
SN - SATIVAL NITRO		Stampata il 05/02/2024
		Pagina n. 13/16
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)
DIISONONILFTALATO		
Solubilità in acqua		< 0,1 mg/l
Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
ACETATO DI ETILE Fattore di concentrazione biologica (FCB): 30. Poco bioaccumulabile.		
ACETATO DI ISOBUTILE Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 2,3. BCF: 5,3.		
Alcool Etilico 99,9° DGS		
Poco bioaccumulabile.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Poco bioaccumulabile.		
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		1
ETILBENZENE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,6
DIISONONILFTALATO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		8,8
BCF		> 3
12.4. Mobilità nel suolo		
ACETATO DI ETILE Evapora rapidamente.		
ACETATO DI ISOBUTILE Tensione superficiale: 62,5 mN/m (1 g/l a 20°C)		
Alcool Etilico 99,9° DGS		
Evapora rapidamente.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Evapora rapidamente.		
DIISONONILFTALATO		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		6
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.		
ACETATO DI ETILE Questa sostanza non è e/o non contiene una sostanza definita PBT o vPvB.		
ACETATO DI ISOBUTILE. In base ai dati disponibili, la sostanza non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Questa sostanza non è e/o non contiene una sostanza definita PBT o vPvB.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.		
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.		
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.		
IMBALLAGGI CONTAMINATI		
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13	
		Data revisione 21/12/2023	
SN - SATIVAL NITRO		Stampata il 05/02/2024	
		Pagina n. 14/16	
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)	

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG:PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

IATA:PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:Classe: 3Etichetta: 3

IMDG:Classe: 3Etichetta: 3

IATA:Classe: 3Etichetta: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:NO

IMDG:NO

IATA:NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:HIN - Kemler: 33

Disposizione speciale: 163, 367, 640C, 650

IMDG:EMS: F-E, S-E

IATA:Cargo:

Passeggeri:

Disposizione speciale:

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Quantità Limitate: 5 L

Quantità massima: 60 L

Quantità massima: 5 L

Istruzioni Imballo: 364

Istruzioni Imballo: 353

A3, A72, A192

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto3 - 40

Sostanze contenute

Punto75

Punto52

DIISONONILFTALATO Reg. REACH: 01-2119430798-28

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

SN - SATIVAL NITRO

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Expl. 1.1	Esplosivo, divisione 1.1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 21/12/2023
SN - SATIVAL NITRO	Stampata il 05/02/2024 Pagina n. 16/16 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 28/02/2023)
- STA: Stima Tossicità Acuta - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania). BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 05 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.	